

Informativa per la clientela di studio

N. 169 del 14.11.2012

*Ai gentili Clienti
Loro sedi*

OGGETTO: Pensioni over € 1.000. Pagabili in contanti le rate eccezionali

*Se le rate pensionistiche superano occasionalmente la soglia dei **1.000 euro**, a causa di importi aggiuntivi (come per esempio tredicesima, arretrati, conguagli a credito, ecc.), è possibile procedere ugualmente all'incasso in contanti della somma spettante. Mentre sono richiesti strumenti di pagamento elettronici qualora la **rata mensile "ordinaria"** superi i 1.000 euro.*

Premessa

Gli importi pensionistici che **eccedono i 1.000 euro**, in deroga a quanto previsto dalla manovra "Salva-Italia" (art. 12 della L. n. 214/2011), possono essere pagati in contanti allo sportello solo in via eccezionale, vale a dire quando il trattamento pensionistico supera **occasionalmente** il suddetto importo (come per esempio tredicesima, arretrati, conguagli a credito, ecc.). Mentre sono richiesti strumenti di pagamento elettronici qualora la **rata mensile "ordinaria"** superi i 1.000 euro.

Stop ai pagamenti pensionistici in contanti

Al riguardo, è opportuno ricordarLe che lo scorso 1° luglio 2012 sono entrate ufficialmente in vigore le norme che vietano l'incasso in contanti di pensioni superiori ai 1.000 euro. Infatti, i soggetti interessati hanno dovuto obbligatoriamente dotarsi di strumenti elettronici bancari o postali dove farsi accreditare la pensione, qualora il trattamento pensionistico superi la predetta soglia.

Tuttavia, il suddetto termine è stato oggetto di proroga fino al 30 settembre u.s.; data entro la quale è stato possibile incassare la pensione anche in assenza di un c/c o altri canali che assicurino la tracciabilità dei flussi. In tal caso, i trattamenti pensionistici che eccedono la soglia dei 1.000 euro non sono stati immediatamente resi disponibili a favore del pensionato/lavoratore, poiché tali somme sono confluite in un conto di servizio transitorio infruttifero e senza oneri per il beneficiario. In altre parole le rate di pensione/retribuzione risultano “congelate” e saranno sbloccate solamente nel momento in cui l’interessato si deciderà ad aprire un valido strumento di accreditamento. Una volta effettuata la scelta, il trasferimento sarà effettuato senza addebito di spese e oneri per il beneficiario.

Gli importi aggiuntivi

È nostra cura metterLa al corrente che nell’individuazione dei pagamenti che superano la soglia dei 1.000 euro, **non devono essere presi in considerazione gli importi che superano occasionalmente la soglia stabilita**, per la concomitante erogazione di importi aggiuntivi, quali tredicesima, arretrati, conguagli (L. n. 44/2012, di conversione del D.L. n. 16/2012).

La procedura

Ora, sulla base di quanto affermato in premessa, qualora gli Uffici pagatori localizzino allo sportello la presenza di una cedola di importo **superiore a 1.000 euro**, dovranno verificare se si tratti di un evento “eccezionale” oppure “ordinario”.

Nel primo caso la cedola viene marcata con apposito codice che, riconosciuto dall’Ufficio pagatore, consente di procedere al pagamento allo sportello.

Per le ipotesi ordinari, invece, il pagamento viene ugualmente disposto, con l’opportunità da parte dell’Ente pagatore di poter provvedere, su richiesta dell’interessato, a modificare le modalità di pagamento dichiarate all’INPS. In tal caso, una volta ricevuta la disposizione di pagamento, l’Ente pagatore verifica se l’interessato abbia nel frattempo richiesto una modalità di pagamento compatibile con le disposizioni di legge (accredito in conto corrente, su libretto di risparmio, su carta prepagata) e solo dopo tale ricognizione si procede alla gestione del pagamento. Diversamente, è tenuto a restituire all’INPS la rata, rendicontandola come non pagata.

In quest'ultimo caso inoltre le strutture territoriali dovranno:

- ✓ procedere al pagamento del rateo sospeso/riaccreditato con la procedura "PAGAMENTI VARI", previa acquisizione dell'IBAN;
- ✓ modificare la modalità di pagamento della pensione con la procedura "VARIAZIONE UFFICI PAGATORI".

Infine, La informiamo che dal 1° ottobre 2012 è obbligatorio segnalare alle strutture territoriali le posizioni sospese e riaccreditate da Poste o riaccreditate da banche.

Distinti saluti

Lo Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, riservandosi la facoltà di tenervi costantemente aggiornati sulle novità e relativi adempimenti di Vostro interesse.....